

Meaningfool

Nick Landucci - Site specific installation art books, metal, generative AI projections

“Meaningfool” recalls Wittgenstein’s idea of language as a game: meaning is not anchored in truth conditions but in use, in the patterns and contexts of practice. In this installation, the archive of art books represents the codified truths of art, while the AI projections propose new, unpredictable plays with contradictory atomic propositions. Here, contradiction is not nonsense but a meaningful move, an expansion of the game of art’s language itself.

“Meaningfool” richiama l’idea di Wittgenstein del linguaggio come gioco: il significato non è ancorato a condizioni di verità, ma all’uso, ai patterns e ai contesti della pratica. In questa installazione, l’archivio di libri d’arte rappresenta le verità codificate dell’arte, mentre le proiezioni dell’IA propongono nuove e imprevedibili mosse con proposizioni atomiche contraddittorie. Qui la contraddizione non è non-senso, ma una mossa semantica, un’espansione del gioco stesso del linguaggio dell’arte.